

Indice

- Presentazione del caso e individuazione punti di forza e di debolezza
- Descrizione del Contesto
- Obiettivi specifici
- Strumenti e metodologie
- Attività
- Valutazione

Presentazione del caso



- ✓ **Laura** (nome di fantasia) è un'alunna di 14 anni, iscritta al primo anno del **Liceo Artistico ad indirizzo cinematografico** "R. Rossellini" di Roma.
- ✓ Presenta una **ipoacusia neurosensoriale** bilaterale di grado severo, certificato dalla **Legge 104/92**.
- ✓ Le è stato riconosciuto un **sostegno** di 9 ore settimanali e **un'assistente alla comunicazione**, poiché la ragazza presenta un linguaggio ritardato e notevolmente ridotto nonché delle dislalie.
- ✓ La ragazza ha un doppio **impianto cocleare**.

EDUCAZIONE BILINGUE:

La ragazza è esposta contemporaneamente alla lingua vocale e alla Lingua Italiana dei Segni (LIS).

Presentazione del caso



PUNTI DI FORZA

- Buona **autonomia** nelle attività quotidiane scolastiche ed extrascolastiche;
- Buone capacità di **apprendimento**;
- Buona **volontà**;
- **Creatività**;
- Buona attitudine alle attività **grafico-artistiche**;
- Grande interesse per la **lettura** e **l'arte**;
- Contesto scolastico **inclusivo**;
- Contesto familiare **collaborativo**.



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Disturbo dell'**attenzione** e della **concentrazione**, tipico della sua disabilità;
- Difetti occasionali di **pronuncia**;
- Difficoltà nel comprendere e memorizzare **termini stranieri** più complessi.
- **Ansia da prestazione**, preoccupazione ed insicurezza eccessiva durante situazioni valutative.
- Elevata **rabbia e irascibilità**;
- Difficoltà di **interazione con i pari** (tendenza ad isolarsi rispetto alla classe);
- Comportamento genitoriale **iperprotettivo**.

Descrizione del Contesto

• FAMILIARE:

Famiglia: Laura è figlia unica di genitori con elevato grado di scolarizzazione.

Clima: L'ambiente familiare è caratterizzato da un comportamento genitoriale iperprotettivo, il quale ha ricadute negative sul suo sviluppo comportamentale, generandole molto spesso sentimenti di aggressività, bassa autostima e impulsività.



• SCOLASTICO:

Classe: eterogenea, composta da 18 alunni, 6 maschi e 12 femmine, di cui due alunni con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Clima di apprendimento **sereno** e proficuo per tutti gli allievi presenti in **classe**. Gli alunni hanno instaurato una buona relazione tra loro e i docenti, mostrandosi collaborativi e inclusivi.



Riferimenti Normativi

Legge 107-Luglio 2015 per l'inclusione scolastica degli alunni sordi prevede:

Realizzazione di **strategie didattiche ed educative opportune** che rispondano ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità;

Impegno da parte di tutta la **comunità scolastica** per il raggiungimento del successo formativo degli alunni disabili.

Condivisione fra scuola, famiglia, enti pubblici e privati che operano sul territorio;

LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, n. 104

- Art. 12. Diritto all'educazione e all'istruzione (l'assistenza per la comunicazione)
- Art. 13. Integrazione scolastica (l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione)
- Art. 16. Valutazione del rendimento e prove d'esame.

Strategie comunicative e didattiche

❓ STRATEGIE COMUNICATIVE

- parlare di fronte all'alunna, pronunciando le parole in modo chiaro e corretto (lessico breve e coinciso);
- non parlare voltando le spalle;
- possibilmente utilizzare la mimica facciale;
- parlare distintamente moderando la velocità.

❓ STRATEGIE DIDATTICHE

- arricchire il lessico;
- facilitare la lettura;
- preparare il materiale rendendolo più visivo possibile;
- facilitare le frasi e i testi spiegandoli con tutte le modalità comunicative (gestuale, verbale, grafico-visiva, LIS, multimediale);
- favorire la socializzazione attraverso attività di gruppo;
- verificare la comprensione (utilizzando anche le nuove tecnologie);
- rispettare i ritmi di apprendimento e delle modalità comunicative dell'alunno.

→ ORGANIZZAZIONE VISUALE:

- aula ben illuminata,
- viso del docente di fronte,
- parlare uno per volta alzando la mano,
- non muovere la testa,
- non coprire la bocca,
- insegnante non deve girarsi

→ ORGANIZZAZIONE SPAZIALE:

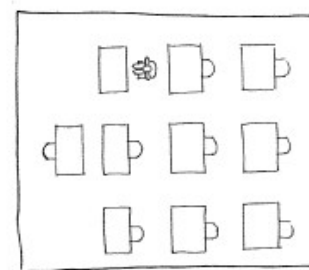


Fig.1

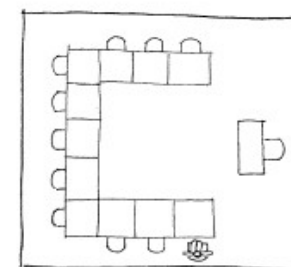


Fig.2

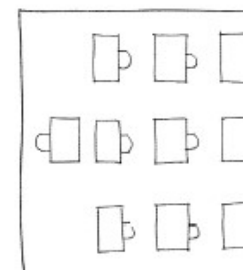


Fig.3

Obiettivi

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creare un **ambiente comunicativo** che permetta di esprimersi secondo le modalità più congeniali;
- Sviluppare **modelli comunicativi** e relazioni che favoriscono i processi di apprendimento, cooperazione e socialità;
- Permettere ai ragazzi udenti di conoscere la **LIS** e favorendo nuove forme di comunicazione autonoma;
- Acquisire strategie efficaci per esprimersi attraverso il **canale visivo-gestuale**;
- Utilizzare il **linguaggio corporeo** e comunicare attraverso la **drammatizzazione**;
- Prevenire il disagio e favorire l'**inclusione** con la didattica laboratoriale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Offrire strumenti conoscitivi per sviluppare l'autonomia nel lavoro a scuola;
- Migliorare le capacità cognitive e di comprensione del testo scritto;
- Saper riconoscere ed utilizzare le strutture morfo-sintattiche;
- Arricchimento lessicale.

OBIETTIVI PSICO-EDUCATIVI

- Potenziare e incentivare le **competenze relazionali** attraverso le attività di gruppo;
- Stimolare il confronto e la condivisione tra **pari**;
- Consolidare l'**autostima**;
- Migliorare la **concentrazione** passando da tempi brevi a medi;
- Sviluppo del pensiero e della creatività;
- Maggior controllo dell'**impulsività**;
- Favorire l'**automotivazione**, in modo da sentirsi parte integrante del processo di apprendimento.

Metodologie e Tecniche

METODOLOGIE E TECNICHE	FINALITÀ E VANTAGGI
<i>Didattica laboratoriale</i>	• predisposizione ad hoc dell'aula per le esercita • imparare a sperimentare a partire dall'esperienza • acquisire competenze e accrescere le proprie potenzialità
<i>Fillped classroom</i>	• favorisce la partecipazione e facilita l'approccio all'argomento; • stimola la memoria degli studenti
<i>Cooperative learning</i>	• favorire l'interazione reciproca tra pari • atmosfera inclusiva e partecipativa
<i>Circle time</i>	• favorisce una migliore espressione • valorizzazione delle differenze e facilità l'inclusività
<i>Dattilologia & Lingua dei Segni Italiana</i>	• favorire linguaggi di comunicazione alternativi • favorire l'apprendimento e l'elaborazione del pensiero

Metodologie e Tecniche



DATTILOLOGIA (o Alfabeto Manuale)

serve per formare parole che non possono essere tradotte in segno



LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)

che si riferisce alla parole che vengono tradotte in segno

UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

PROGETTO

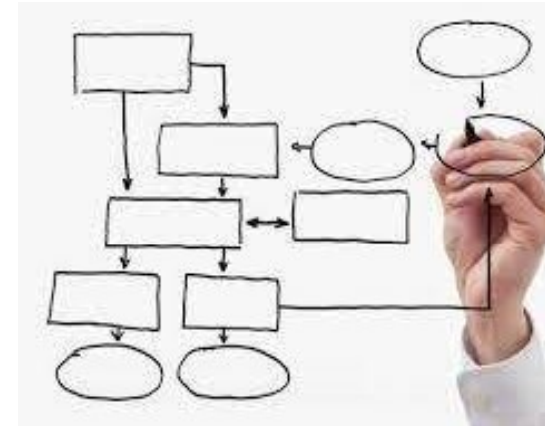
Linguaggi
comunicativi
alternativi

TEMPI

Il progetto verrà
svolto nel presente
anno scolastico

DISCIPLINE

Le discipline coinvolte sono **Italiano e Lab. artistico.**



MATERIALI

Materiale visivo: immagini, schemi, grafici, mappe, disegni, rappresentazioni, drammatizzazioni, lingua dei segni italiana

Strumenti visivi e tecnologie: LIM, pc, sottotitoli, programmi di videoscrittura, film e filmati, software didattici, slides

UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO



Lettura di testi e potenziamento del canale visivo-gestuale.

Esercizi sulla comprensione del testo ed il processo delle strutture grammaticali

Lavoro sulle canzoni e memorizzazione dei dialoghi

Messa in scena di un breve cortometraggio

I Fase

- I. La prima fase è dedicata ad un primo contatto con il tema, gli studenti vengono stimolati ad esaminare il proprio grado di competenza segnica e riflettere sulla struttura della lingua. Ulteriore obiettivo, risiede nel sviluppare negli alunni l'interesse per la lettura, proponendo loro testi letterari di recente attualità.

I FASE

- Tenendo conto delle preferenze manifestate dagli studenti, è stato proposto il romanzo **La La Land**, proiettato con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).
- Con l'ausilio di un docente esperto in LIS, il testo letterario è stato tradotto simultaneamente in segni, capitolo per capitolo.
- Dopo la lettura collettiva, agli studenti, divisi in gruppo, sono stati consegnati alcuni dialoghi del testo
 - inizialmente sono stati stimolati pensare ed identificare delle immagini maggiormente rappresentative;
 - in seguito sono stati stimolati alla realizzazione di un PowerPoint.
- Il testo è stato riproposto facilitato, utilizzando illustrazioni grafiche prodotte dai ragazzi, con l'intento di aggiungere anziché togliere ed approfondire, piuttosto che impoverire.



Materiali: Lavagna interattiva multimediale (LIM), computer, fogli, pennarelli.

II Fase



- II. Nella seconda fase, sono stati proposti esercizi di vario tipo per la verifica, sia delle capacità di comprensione ed interiorizzazione del testo, sia dell'acquisizione delle strutture grammaticali, utilizzando mappe e schede visive precedentemente elaborate.

II FASE

- Per la parte **grammaticale** gli alunni, in piccoli gruppi si propone la lettura di diverse parti del testo su cui svolgere esercizi grammaticali. Nei testi vengono resi noti i meccanismi del testo attraverso i **marcatori visivi**, per prevenire un approccio puramente lessicale, e favorire la ricerca di legami logici che danno significato al brano. Le esercitazioni verranno svolte mediante apposite schede visive da compilare con il confronto gruppo.
- L'aspetto **concettuale** del testo è stato valutato attraverso questionari vero/falso e a risposta multipla.

NB: Nella preparazione del materiale didattico si è tenuto conto:

- del livello di competenze e abilità di ciascun alunno;
 - della gradualità nell'approccio al testo scritto e nella tipologia degli esercizi.

Nome			Pronome			Aggettivo			Verbo										Avverbio		

II Fase

- III. La terza fase, è stata proposta una breve attività in LIS, per favorire lo sviluppo **modelli comunicativi** e relazioni che favoriscono i processi di apprendimento, cooperazione e socialità.

III FASE

- Agli alunni è stato chiesto di scegliere uno dei testi musicali del musical;
- Vagliate le proposte dei ragazzi sono stati scelti i pezzi attraverso votazione;
- In circle time si è analizzato il testo del brano *City of Stars*;
- Dopo aver tradotto il testo in italiano, si è fatta qualche ricerca sul cantante e infine si è ricercato l'implicito dei testi, sottolineando i sottintesi, le metafore, raggiungendo così l'obiettivo comunicativo;
- Con l'aiuto di Laura e del docente esperto in LIS il testo è stato tradotto nella lingua dei segni;
- Ogni alunno ha scelto una strofa da mimare e una parte dei dialoghi da rappresentare, ripetendole più e più volte finché non venissero memorizzate.

Materiali: Lavagna interattiva multimediale (LIM), computer, fogli, pennarelli.



IV Fase

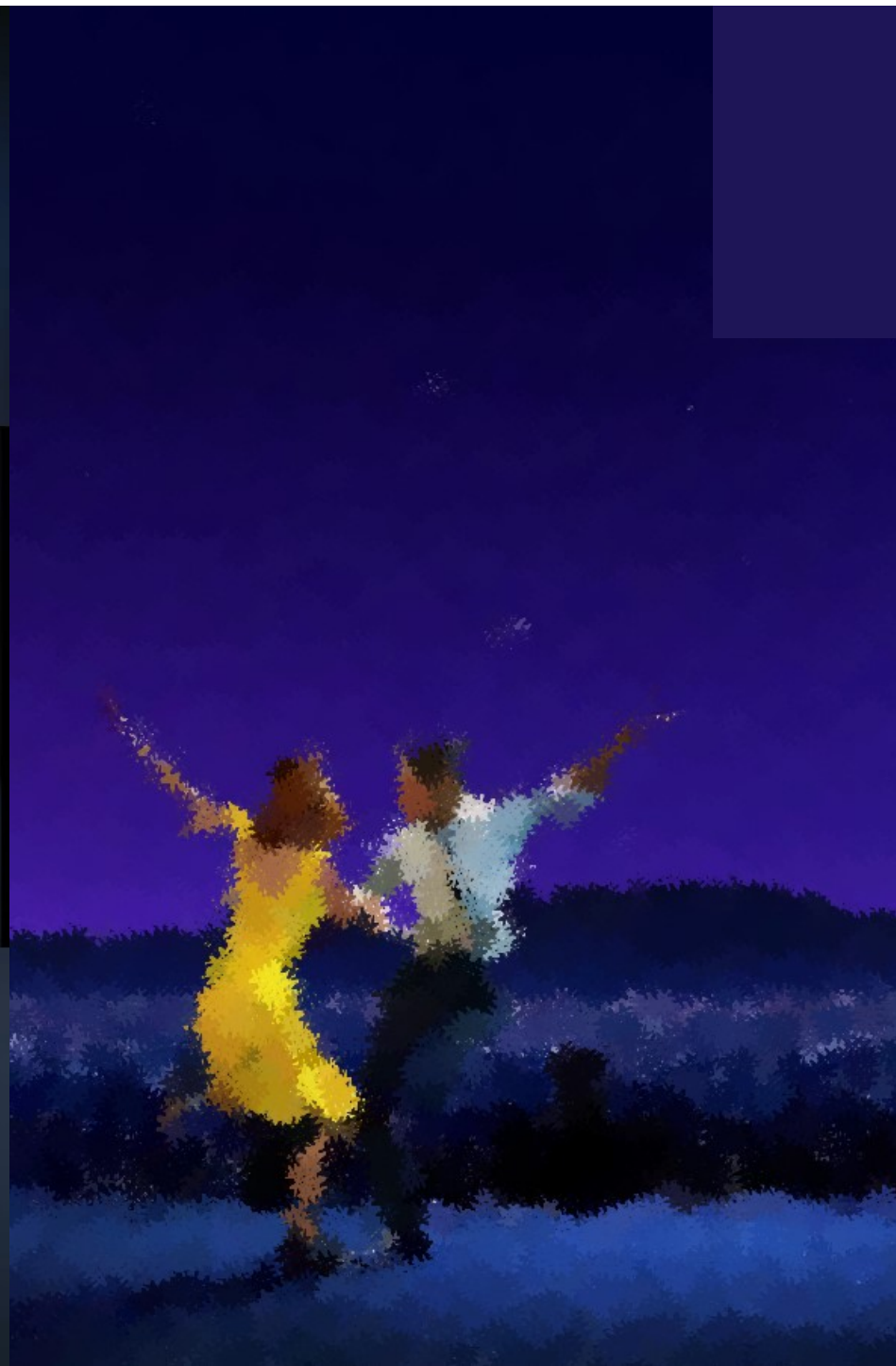
- IV. L'ultimo incontro è destinato alla messa in scena del musical **LA LA LAND**, favorendo l'utilizzo del linguaggio corporeo e la drammatizzazione. Al contempo, è stato potenziato lo sviluppo di competenze relazionali e sociali nel gruppo classe.

IV FASE

- La classe suddivisa in gruppi di quattro alunni ciascuno;
- A ciascun gruppo è stato assegnato un dialogo. I componenti sono stati invitati a scegliere autonomamente il personaggio che sentivano più simile o affine alle proprie caratteristiche;
- Ad ogni gruppo è stato chiesto di mettere in scena un breve cortometraggio sulla base di un semplice copione, riadattato con i suggerimenti degli stessi compagni;
- I cortometraggi di ciascun gruppo, sono stati assemblati e presentati in uno spettacolo finale del musical.
- Per i titoli dei cortometraggi e la colonna sonora scelta dai ragazzi è stato chiesto loro di ricorrere all'utilizzo della Dattilologia e della Lingua dei segni italiana.



LA LA LAND



Valutazione



DIMENSIONI VALUTABILI/ OGGETTI VALUTABILI	STRUMENTI
La prestazione (il saper agire in situazione) durante lo svolgimento di compiti di realtà, spesso in contesti di cooperative learning	Rubrica di processo che descrive il saper agire competente durante lo svolgimento del compito di realtà
Il prodotto elaborato (intermedio o finale) del compito di realtà	Rubrica di prodotto che valuta il risultato dell'agire competente in termini di applicazione di saperi e strategie risolutive
Relazione/esposizione individuale su una traccia guidata finalizzata a far emergere il livello di consapevolezza metacognitiva del soggetto discente	Rubrica metacognitiva che descrive la capacità di ricostruire il percorso svolto in termini di modalità, contenuti, strategie, valutazione della propria prestazione e del percorso stesso, coinvolgimento personale